



Comunicato stampa

Lussemburgo, 11 gennaio 2018

Il sostegno regionale fornito dalla Commissione e dalla BEI nel quadro di JASPERS – afferma la Corte dei conti europea – deve essere più mirato

Secondo una nuova relazione della Corte dei conti europea, un’iniziativa dell’UE gestita dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) per aiutare gli Stati membri a richiedere finanziamenti a titolo del Fondo di coesione e dei Fondi regionali presenta debolezze significative. La Corte ha constatato che l’iniziativa, nota come “Assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee” (JASPERS), ha contribuito ad accelerare l’approvazione dei progetti, ma non è stata in grado di influire sull’assorbimento dei fondi UE. A suo avviso, il sostegno fornito mediante JASPERS dovrebbe essere più mirato.

La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti hanno lanciato l’iniziativa JASPERS al fine di fornire agli Stati membri che hanno aderito all’UE nel 2004 o successivamente una consulenza indipendente e gratuita per aiutarli a elaborare proposte di alta qualità per progetti di investimento regionali di ampia portata.

Gli auditor della Corte si sono recati in Croazia, a Malta, in Polonia e in Romania, per espletare un audit concernente il periodo compreso fra il 2006 e la fine del 2016; l’audit ha evidenziato debolezze nella definizione degli obiettivi principali, dei ruoli e delle responsabilità di JASPERS. Tali debolezze hanno comportato carenze funzionali, tali da mettere a repentaglio la rendicontabilità.

“JASPERS non ha fornito un’assistenza sufficientemente mirata, il che ha contribuito a un numero elevato di assegnazioni annullate o sospese”, ha dichiarato Oskar Herics, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. “Pur essendo stata concepita per il periodo 2007-2013 e successivamente prorogata, non dispone di chiari obiettivi misurabili che consentano di stabilire se abbia raggiunto le proprie finalità.”

All’inizio del periodo 2014-2020, JASPERS ha altresì iniziato a fornire sostegno ai grandi progetti che avevano subito ritardi e che hanno dovuto essere riportati dal periodo di programmazione precedente (progetti scaglionati), nonché ha esortato gli Stati membri ad aumentare il ricorso all’assistenza gratuita da essa fornita durante la fase di attuazione dei progetti, sebbene nessuno dei due obiettivi fosse prioritario.

Sono state individuate debolezze rilevanti nell’istituzione della nuova funzione relativa all’analisi indipendente della qualità (AIQ) per il periodo di programmazione 2014-2020. A giudizio della Corte, il fatto che la stessa persona avesse il compito di approvare sia le analisi della qualità sia le attività di consulenza ha compromesso l’indipendenza delle analisi qualitative di JASPERS; la Corte ha inoltre rilevato un elevato rischio di faziosità per

Lo scopo del presente comunicato stampa è di illustrare i principali messaggi della relazione speciale pubblicata dalla Corte dei conti europea.

Il testo integrale della relazione è disponibile su www.eca.europa.eu.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

@EUAuditors

eca.europa.eu

quanto concerne la funzione di consulenza di JASPERS.

L'assistenza fornita da JASPERS è stata relativamente esaustiva, ha contribuito a un'approvazione più rapida dei progetti e, in generale, ha influito sulla qualità dei grandi progetti sottoposti ad audit. La Corte ha tuttavia constatato che JASPERS ha avuto un impatto solo minimo o nullo sulla portata, sui risultati e sui tempi di attuazione di questi progetti. Nel periodo di programmazione 2007-2013, la Commissione ha necessitato di meno tempo per approvare i grandi progetti se questi avevano ricevuto l'assistenza di JASPERS. In generale, però, JASPERS non è riuscita a esercitare alcun influsso sull'assorbimento dei fondi UE. Ciò è dovuto principalmente ai ritardi di attuazione verificatisi a livello di progetto.

La Corte ha osservato che JASPERS, nel tempo, ha aumentato l'attenzione prestata allo sviluppo della capacità amministrativa degli Stati membri. L'impatto di JASPERS sulla capacità amministrativa non si è tradotto in livelli più elevati di indipendenza dall'assistenza da essa fornita. Sia le autorità nazionali che i beneficiari dei progetti hanno affermato che JASPERS aveva avuto un impatto positivo sulla rispettiva capacità amministrativa, ma la Corte non ha reperito elementi da cui risulti che questo miglioramento si sia realmente verificato.

Le debolezze riscontrate, unitamente a considerevoli carenze nella pianificazione, nel monitoraggio e nella valutazione delle attività di JASPERS, mettono a repentaglio il buon funzionamento dell'iniziativa, in particolare in termini di efficacia ed efficienza.

La Corte raccomanda alla Commissione di:

- esercitare un maggiore controllo sulla pianificazione strategica di JASPERS, consentendone il graduale abbandono una volta conseguiti gli obiettivi principali;
- adottare provvedimenti immediati per attenuare l'elevato rischio di faziosità quando JASPERS procede all'analisi indipendente dei progetti che hanno beneficiato del sostegno consultivo;
- ottenere pieno accesso alla documentazione per verificare la qualità delle procedure di analisi indipendente di JASPERS;
- indirizzare l'assistenza JASPERS a seconda della fase di sviluppo del progetto e mantenerla focalizzata sulla consulenza ai grandi progetti;
- integrare le attività di JASPERS nella propria strategia di assistenza tecnica;
- adeguare nel tempo le attività di JASPERS volte a rafforzare la capacità degli Stati membri, al fine di incentivarli a raggiungere un livello sostenibile di capacità amministrativa;
- introdurre un sistema completo di monitoraggio e di valutazione;
- far sì che i costi di JASPERS siano ragionevoli e che riflettano le spese effettivamente sostenute.

Note agli editori

JASPERS è finanziata congiuntamente dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), dalla Commissione europea (tramite il bilancio dell'UE) e dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS). Affinché le decisioni strategiche sulla direzione e sulla supervisione dell'iniziativa possano essere adottate, i tre partner devono votare all'unanimità.

Il costo effettivo di JASPERS, nel periodo compreso tra l'inizio delle attività nel 2006 e la fine nel 2016, è ammontato a circa 284 milioni di euro. Il 79 % circa è stato finanziato dal bilancio dell'UE, mentre il resto è stato fornito da altri partner mediante l'assegnazione di personale a JASPERS. Nel periodo compreso tra il 2006 e dicembre 2016, la Commissione ha approvato, con riferimento al periodo di programmazione 2007-2013, 963 grandi progetti. Di questi, circa il 53 % ha ricevuto il supporto di JASPERS. L'importo totale investito in questi progetti beneficiari del sostegno di JASPERS è ammontato a circa 77,6 miliardi di euro; il contributo totale dell'UE

è ammontato a 46,2 miliardi di euro.

JASPERS è gestita da un apposito dipartimento all'interno della BEI, a Lussemburgo. Con un effettivo di circa 124 unità, dispone di uffici regionali a Varsavia, Vienna e Bucarest e di una succursale a Bruxelles.

Per quanto concerne la Croazia e la Polonia, la Corte ha svolto il proprio audit in collaborazione con le rispettive istituzioni superiori di controllo (ISC), che stavano eseguendo per proprio conto, contemporaneamente alla Corte, audit sull'impatto di JASPERS a livello nazionale. La Corte intende pubblicare a parte, nel febbraio 2018, una relazione comune con le due ISC.

La relazione speciale n. 1/2018 intitolata "L'Assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee (JASPERS): è il momento di un'azione più mirata" è disponibile in 23 lingue dell'UE sul sito Internet della Corte (eca.europa.eu).